



Roma, li 10 dicembre 2012  
Prot. n° 21/02/SG

- Presidente del Consiglio dei Ministri
- p.n. Ministero dell'Economia e delle Finanze
- p.n. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- p.n. Ministero del Lavoro
- p.n. Presidente  
IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomun.)  
Camera dei Deputati
- p.n. Presidente  
XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)  
Camera dei Deputati
- p.n. Presidente  
XI Commissione permanente  
(Lavoro, previdenza sociale)  
Senato
- p.n. Presidente  
VIII Commissione permanente  
(Lavori pubblici, Comunicazioni)  
Senato
- p.c. Associazioni Datoriali  
ASSTRA e Anav
- p.c. Commissione di Garanzia L. L. 146/90

Oggetto: sciopero nazionale di 24 ore del Trasporto Pubblico Locale del 14/12/2012.

Egregio Presidente,

pur tenendo presente la condizione di complessità in cui versa l'azione del Governo e la gravosità degli impegni cui deve rispondere in questo particolare momento avverto il bisogno, nella qualità di Segretario Generale FAST CONFSAL, di richiamare la sua attenzione sulla problematica del rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri e della condizione più complessiva di precarietà strutturale in cui sta precipitando il mondo esteso del Trasporto Pubblico Locale che, sempre con maggiori difficoltà, riesce ad assicurare la mobilità dei cittadini in quanto tali e dei lavoratori pendolari nelle aeree urbane e suburbane.

L'Organizzazione Sindacale che rappresento, unitamente ad altre O.S., ha già effettuato diversi scioperi nazionali nel settore di cui trattasi, ultimi quelli del 20 luglio e del 2 ottobre scorsi, che hanno registrato su tutto il territorio nazionale una massiccia partecipazione che ha comportato, com'è facile immaginare, enormi disagi e forti limitazioni alla mobilità degli utenti.

Questa nuova azione nazionale di protesta degli autoferrotranviari e internavigatori di 24 (ventiquattro) ore per il 14 dicembre p.v., considerato che le altre O.S. hanno deciso di rinviarne l'effettuazione per motivazioni non facilmente comprensibili, anche se partecipano al tavolo negoziale "selezionato" dal Ministero del Lavoro, è stata dichiarata solo dalla FAST CONFISAL in quanto a nostro giudizio perdura lo stato di totale incertezza sulla volontà delle associazioni imprenditoriali di categoria a commisurarsi sul rinnovo del CCNL, ma soprattutto non avvertiamo la disponibilità dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro ad aprire un confronto serio per rendere disponibili le risorse economiche indispensabili per rinnovare il CCNL della categoria **scaduto il 31.12.2007** e per il finanziamento di quanto necessario a riportare il settore del TPL in un moderno sistema di Trasporto Pubblico Integrato, che è condizione indispensabile per assicurare lo sviluppo sostenibile del Paese.

Oggi, nelle aziende e nei consorzi di Trasporto Pubblico Locale si scontano condizioni di indeterminatezza sulla regolarità delle retribuzioni dei dipendenti o addirittura sul mantenimento dei livelli occupazionali che, molto spesso, sono causa di focolai di protesta o di scioperi su base locale che riteniamo debbano trovare soluzione in un contesto nazionale.

Riscontriamo con sconcerto come, con una facilità inquietante, sia da parte delle Associazioni di categoria del TPL che dei politici degli Enti locali vengano annunciati piani di ristrutturazione e processi di mobilità che coinvolgono solo i dipendenti, senza previsione alcuna di intaccare clientele e facili prebende, alle quali a nostro giudizio è da ricondurre sicuramente una parte consistente dei problemi di bilancio che si devono affrontare oggi. Riteniamo, invece, che le problematiche debbano essere affrontate con serietà, partendo sicuramente dall'assunzione di responsabilità di chi ha spesso gestito in modo perlomeno "allegro" le risorse del Paese.

La FAST CONFISAL quindi, in assenza di fatti nuovi e di impegni precisi delle autorità in indirizzo, mantiene in essere lo sciopero dichiarato per il 14 dicembre p.v., forte dei consensi associativi che raccoglie in città importanti come Roma, Milano, Torino, Benevento, Bergamo, Catania, Palermo e così via, ma soprattutto nella convinzione di poter interpretare lo stato di disagio in cui versa la categoria degli autoferrotranviari e quindi di poterne intercettare la volontà di partecipazione alla protesta, che in quanto interessante un settore nodale e complesso finirà con il provocare gravi problemi di mobilità in quelle città metropolitane come Roma, Milano, ecc. che già di per sé scontano inefficienze in tal senso, indipendentemente dal numero degli aderenti allo sciopero.

Le Lavoratrici e i Lavoratori del Settore sciopereranno quindi di nuovo in difesa del ruolo sociale del TPL, per assicurarne il rilancio e lo sviluppo e per attuare l'apertura del confronto e la definizione del rinnovo del CCNL.

In attesa di riscontro si coglie l'occasione per inviare i saluti più distinti.



Il Segretario Generale  
Pietro Serbassi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Serbassi", written over the typed name.

[www.sindacatofast.it](http://www.sindacatofast.it)

Via Prenestina n°170 - 00176 Roma  
Tel: 06-89535974 - 06-89535975 Fax 06-89535976  
e-mail: [sg@sindacatofast.it](mailto:sg@sindacatofast.it)